

5 FORMAZIONE, INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTI DEL PIANO

5.1 Formazione ed esercitazioni

La formazione del personale impegnato nel sistema locale di protezione civile è fondamentale per migliorarne la capacità operativa e per assicurare la migliore gestione delle situazioni d'emergenza. A tal fine, nell'ambito dello svolgimento della gestione associata del Servizio Protezione civile, si ritiene opportuno demandare all'Unione Terre Verdiriane il compito di programmare periodici momenti didattici ed addestrativi, in particolare per quanto riguarda gli Amministratori ed i Referenti di funzione di supporto.

Il Comune si dovrà inoltre impegnare a partecipare all'organizzazione ed allo svolgimento di esercitazioni, sia "per posti di comando" (prove di attivazione e comunicazioni senza movimento di persone e mezzi) che "sul campo", con il coinvolgimento di tutte le strutture operative del territorio.

Le esercitazioni rappresentano l'occasione per la verifica delle procedure del Piano e possono offrire spunti per proposte di modifica ed aggiornamento dello stesso; comportano inoltre la partecipazione di diversi Enti ed Organizzazioni e ciò offre a ciascun operatore una visione complessiva del sistema di protezione civile, permettendogli di conoscere e di operare fianco a fianco con le persone con cui dovrà collaborare in casi di reale emergenza.

5.2 Informazione alla cittadinanza

L'informazione alla popolazione circa i pericoli ai quali è soggetta rientra tra le competenze spettanti al Sindaco ai sensi della Legge 265/1999, e rappresenta uno degli aspetti fondamentali di un moderno sistema di protezione civile.

Tra gli obiettivi che si propone il presente Piano di Protezione Civile c'è anche quello di individuare gli strumenti per l'informazione della popolazione e promuoverne l'autoprotezione.

Si ritiene infatti che, curando attentamente gli aspetti formativi e comportamentali, è possibile offrire a ciascun cittadino gli elementi di conoscenza necessari a renderlo parte integrante del sistema locale di protezione civile, sia in termini di autoprotezione che di soccorso altrui.

Vi è poi l'aspetto dei rapporti tra istituzioni e mass media per la diffusione dell'informazione soprattutto, ma non soltanto, durante le emergenze. L'informazione che parte dalle istituzioni può essere diretta (campagne, messaggi, comunicati) ma più spesso è "mediata" da giornali ed organi radiotelevisivi.

In ogni caso sia in "tempo di pace" che in emergenza la qualità del messaggio che arriva all'"ultimo miglio", ossia al cittadino, in particolare a chi vive in una zona a rischio o che è

coinvolto in una calamità, è spesso essenziale per la salvaguardia della propria ed altrui incolumità.

5.2.1 Informazione preventiva

Ai fini dell'efficacia del Piano e della migliore gestione delle attività di soccorso è fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate dall'evento conosca preventivamente:

- le caratteristiche di base dei rischi che insistono sul proprio territorio;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi;
- dove recarsi in caso si verificano eventi calamitosi.

A tale scopo nell'ambito della gestione associata del Servizio di protezione civile l'Unione Terre Verdiriane collabora con il Comune a predisporre i contenuti di apposito materiale informativo (opuscoli, articoli sul giornalino del Comune, pagine web ecc.). I materiali prodotti devono illustrare in forma divulgativa i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile e le indicazioni utili per la Cittadinanza (corretti comportamenti da seguire in presenza di situazioni di emergenza, ubicazione aree di attesa, numeri telefonici, modalità di preavviso ecc.). Il Comune si impegnerà alla diffusione del materiale presso i punti di aggregazione presenti sul territorio (Municipio, Parrocchie, Circoli ecc.), organizzando anche incontri con la cittadinanza.

Altro ambito fondamentale è quello scolastico, dove già da diversi anni

5.2.2 Informazione in emergenza

Il comportamento della popolazione rappresenta un aspetto fondamentale ai fini del miglior risultato di tutte le operazioni previste nella gestione di un'emergenza, sia durante le fasi di soccorso, sia delle eventuali fasi di evacuazione e permanenza in strutture di ricovero ed assistenza temporanee.

Spesso, durante eventi di una certa gravità, l'assenza di notizie ufficiali favorisce la formazione e la diffusione di notizie infondate, spesso allarmistiche, che possono provocare fenomeni di panico e azioni scomposte, con effetti talora più negativi delle conseguenze dirette dell'evento calamitoso.

Occorre quindi provvedere alla corretta e puntuale informazione della popolazione da parte degli Organismi preposti, in modo da evitare l'insorgenza di voci incontrollate.

A tale scopo sono in fase di avvio due strumenti importantissimi, che saranno a disposizione di tutti i Comuni tra la fine dell'anno 2016 e le prime settimane del 2017:

- ➔ il **Portale Allerte**, nuovo strumento realizzato dalla Regione Emilia-Romagna dedicato all'allertamento di Protezione civile, per rendere più rapida e flessibile la circolazione delle informazioni in caso di emergenze e calamità naturali e destinato a innovare il sistema di comunicazione di Protezione civile.
- ➔ **Alert System**, strumento di comunicazione con cui il Comune potrà avvisare telefonicamente con messaggi vocali i cittadini in caso di allerte meteo o altre notizie importanti. Gli avvisi potranno essere diramati massivamente oppure a liste di distribuzione predefinite (ad esempio solo ai residenti in aree particolari). Il sistema è già fornito dell'elenco dei numeri telefonici fissi e consente la raccolta dei numeri di dei cellulari degli utenti che si vorranno iscrivere. Verrà quindi inserito nel sito del Comune il modulo per la raccolta online delle adesioni, e si attiverà presso lo sportello Punto Amico la raccolta delle adesioni per chi preferirà compilare il modulo cartaceo.

Per utilizzare efficacemente tali strumenti dovranno essere definite le "regole della comunicazione", cioè quando, cosa, come ed a chi comunicare e dovranno essere predefinite le liste di distribuzione dei messaggi.

L'informazione dovrà avvenire con modalità efficaci ed essere comprensibile per tutte le fasce della popolazione.

I contenuti dell'informazione dovranno consentire la comprensione dell'evento accaduto, della sua prevedibile evoluzione, delle misure adottate, delle ragioni delle scelte, senza nascondere né difficoltà, né incertezze, né eventuali imprevisti accaduti. Si dovranno inoltre fornire precise norme comportamentali, unitamente ai riferimenti utili per la presentazione di eventuali necessità da parte dei cittadini.

**In caso di avvisi urgenti alla popolazione per l'evacuazione di aree a rischio
verranno utilizzati anche gli altoparlanti in dotazione
ai mezzi della Polizia Municipale.**

5.3 Aggiornamento del piano

Affinché il Piano rappresenti un valido strumento a supporto della gestione delle emergenze, è necessario che venga sottoposto a costante aggiornamento ogniqualvolta intervengano modifiche che riguardano:

- i nominativi o i recapiti delle persone coinvolte nel sistema di protezione civile;
- le conoscenze circa le fonti di pericolo presenti sul territorio;

➤ i dati relativi agli elementi esposti ai rischi e le risorse disponibili sul territorio.

A tale proposito il Comune si impegna ad aggiornare i dati di propria competenza dandone comunicazione al Servizio protezione civile dell'Unione Terre Verdiane, in quanto Ente delegato alla gestione del servizio intercomunale di protezione civile.

Gli aggiornamenti verranno inoltre comunicati a tutti i soggetti ai quali verrà inviata copia del presente Piano.

La rilegatura del Piano con fogli rimovibili, oltre che la sua consegna anche in formato digitale, vanno incontro a questa esigenza di costante aggiornamento.